

TI_GERICHTE 36.2002.122 vom 20. September 2002

TI Tribunale d'appello, 2002-09-20, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_36.2002.122

FR: TI_GERICHTE 36.2002.122 du 20 septembre 2002

IT: TI_GERICHTE 36.2002.122 del 20 settembre 2002

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

I coniugi provvedono in comune, ciascuno nella misura delle sue forze, al debito mantenimento della famiglia.

E. 2

Essi s'intendono sul loro contributo rispettivo, segnatamente circa le prestazioni pecuniarie, il governo della casa, la cura della prole o l'assistenza nella professione o nell'impresa dell'altro.

E. 3

Con i propri atti, ciascun coniuge obbliga se stesso e, in quanto non ecceda il potere di rappresentanza in modo riconoscibile dai terzi, solidalmente anche l'altro." Il TF e il TFA hanno già avuto modo di sancire che il pagamento dei premi alle assicurazioni sociali fa parte del "debito mantenimento della famiglia" secondo l'art. 163 cpv. 1 CCS (DTF 125 V 430 consid. 3b e dottrina citata; RAMI 2/2000 p. 79 cfr. anche DTF 119 V 25 consid. 6a; DTF 112 II 404 consid. 6; Eugster, Krankenversicherung, in Meyer-Blaser, Soziale Sicherheit, Basilea 1998, p. 182 no. 337). Sia la conclusione di un'assicurazione malattia obbligatoria che il cambiamento di assicuratore sono stati inoltre considerati come facenti parte dei bisogni correnti della famiglia ai sensi dell'art. 166 cpv. 1 CCS (Eugster op. cit. p. 182 e giurisprudenza federale citata alla N 815). Di conseguenza, alla luce dell'art. 166 cpv. 3 CCS, i coniugi rispondono solidalmente tra di loro per i premi rimasti impagati, indipendentemente dal regime matrimoniale scelto (DTF 119 V 21 consid. 4e), fintanto che vivono insieme (RAMI 1993 n. 914 pag. 83). In sostanza i coniugi che sono nella necessità di instaurare relazioni con terze persone nell'interesse della coppia o della famiglia – compresa la necessità di concludere una assicurazione di base per la copertura delle malattie - rappresentano l'unione coniugale nella misura in cui gestiscono i bisogni correnti della coppia stessa o della famiglia. Affinché ciò possa avvenire, e quindi affinché un coniuge possa essere legalmente rappresentato dall'altro, e quindi affinché nasca una responsabilità solidale per i debiti contratti da uno dei coniugi per i bisogni correnti dell'unione coniugale (tra i quali vanno annoverati non solo i premi ma anche i costi di partecipazione fissati dalla legge in caso di malattia), occorre non solo che le obbligazioni contratte servano ai bisogni correnti della famiglia ma anche che le stesse vengano concluse durante la vita comune dei due coniugi. Il potere di rappresentanza cessa quando sia sospesa la vita in comune dei coniugi (v. Henry Deschnaux, Paul-Henry Steinauer e Margareta Baddeley, op. cit., no. 363 e segg. pag. 179 e segg.). In concreto non occorre approfondire la questione a sapere cosa

succeda in caso di sospensione della vita in comune dei coniugi per i debiti contratti nei confronti dei terzi in buona fede siccome la vita comune dei signori _____ sussiste (_____STCA del 26 aprile 2002). Si rammenta unicamente il tenore del Messaggio del Consiglio Federale (1979, no. 215.21 e no. 182) relativo alla modifica della norma in questione che non risolve la questione mentre la più recente dottrina ritiene che non debba essere protetta la buona fede del terzo contraente al fine di non favorire indebitamente il creditore, da un lato, e per la necessaria protezione del coniuge del debitore (in questo senso: Gilles Petitpierre et al. In FJS103 a 106, in particolare 104, Ginevra 1988; M. Stettler, Droit Civil III, Effets généraux du mariage (art. 159 – 180 CC), Friburgo, 1992, n. 175; C. Hegnauer e P. Breitschmid: Grundriss des Eherechts, 3. Ed., Berna 1993, n. 18.05; V. Bräm e F. Hasenböhler, Das Familienrecht: Die Wirkung der Ehe im allgemeinen (art. 159 – 180), commentario zurighese, Tomo II/1c, 3 ed., Zurigo 1993 – 1997, n. 29 ad art. 166; ed altri; contra Henry Deschnaux, Paul-Henry Steinauer e Margareta Baddeley, op. cit., no. 367) In proposito Eugster (op. cit., p. 182 N 817) precisa, rinviando a DTF 119 V 24 consid. 6a che " Die Vertretung der ehelichen Gemeinschaft und damit die solidarische Haftung entfällt mit Aufhebung des gemeinsamen Haushaltes ohne Rücksicht auf den guten Glauben des Dritten. Die Aufhebung des gemeinsamen Haushaltes bedarf keiner richterlicher Bewilligung (Hegnauer/Breitschmid, p. 180ss N 17.45, 17.46, 18.05)." 2.6. In concreto _____ ed il marito _____ si sono sposati nel 1968 a _____ e non è contestato che la vita comune dei coniugi continui ancora. L'affiliazione alla Cassa malati _____ da parte dei coniugi è del 1994 con effetto dal 1. novembre di quell'anno (doc. _). I premi chiesti dall'amministrazione in questa sede si riferiscono tutti ad un periodo posteriore all'affiliazione e sono maturati durante la vita comune (doc. _). Alla luce di questi fatti e delle considerazioni di diritto che precedono la ricorrente deve essere considerata personalmente obbligata al versamento dei premi della CM relativi alla copertura obbligatoria e per l'indennità per perdita di guadagno da essa contratta, premi rimasti insoluti. In particolare _____ è debitrice – circostanza questa non contestata dalla ricorrente – dei premi dovuti per la copertura obbligatoria per i periodi: novembre 2000 sino a gennaio 2001 ed ancora luglio – dicembre 2001. La ricorrente non ha contestato l'entità dei premi, la loro pendenza ed esigibilità, in particolare lo scoperto – non contestato – per i mesi da novembre 2000 a gennaio 2001 somma per la ricorrente a CHF 759,80 e per l'ulteriore periodo somma a CHF 1'581,60. Come accertato da questo TCA presso l'Ufficio dell'Assicurazione Malattia non sono stati concessi sussidi ai signori _____ per gli anni 2000 e 2001. Ai premi citati si aggiungono i premi della copertura _____ per complessivi CHF 522.-, anche in questo caso la signora _____ non ha contestato l'ammontare dei premi, la loro esigibilità e non ha sostenuto che gli stessi siano stati pagati. _____ è inoltre solidalmente responsabile con il marito per il pagamento dei premi da questi dovuti all'assicurazione malattia sociale (gli importi sono equivalenti a quelli relativi alla ricorrente: CHF 759,80 per i mesi da novembre 2000 a gennaio 2001 e CHF 1'581,60 per il periodo da luglio a dicembre 2001). Anche in questo caso la ricorrente non ha contestato l'ammontare dei premi pretesi dall'assicuratore, l'esigibilità degli stessi e non ha sostenuto di avere pagato dette somme. L'argomento tratto dalla ricorrente dalla separazione dei beni per escludere la sua solidarietà nel pagamento non può essere ritenuto come visto nelle considerazioni di diritto. Ai signori _____ non sono stati concessi sussidi. L'ammontare dei premi appare corretto. 2.7. Non solo l'assicurato deve versare i premi ma deve pure provvedere al pagamento della partecipazione ai costi. A norma dell'art. 64 cpv. 1 LAMal gli assicurati partecipano ai costi delle prestazioni ottenute. La

partecipazione ai costi comprende un importo fisso per anno (franchigia) e il 10 per cento dei costi eccedenti la franchigia (aliquota percentuale) (cpv. 2). Gli assicurati pagano inoltre un contributo ai costi di degenza ospedaliera, graduato secondo gli oneri familiari (cpv. 5). Secondo l'art. 103 cpv. 1 OAMal, la franchigia prevista nell'articolo 64 cpv. 2 lett. a della legge ammonta a Fr. 230.- per anno civile dal 1° gennaio 1998 (cfr. RU 1997 2435, in precedenza Fr. 150.-). L'importo annuo massimo dell'aliquota percentuale secondo l'articolo 64 cpv. 2 lett. b della legge ammonta a Fr. 600.- per gli assicurati adulti ed a Fr. 300.- per gli assicurati che non hanno ancora compiuto 18 anni (cpv. 2). Per la riscossione della franchigia e dell'aliquota percentuale è determinante la data della cura (cpv. 3). A norma dell'art. 93 cpv. 1 OAMal, oltre all'assicurazione ordinaria delle cure medico-sanitarie, gli assicuratori possono esercitare un'assicurazione per la quale gli assicurati possono scegliere una franchigia superiore a quella prevista nell'articolo 103 capoverso 1 (franchigie opzionali). Le franchigie opzionali ammontano a partire dal 1° gennaio 1998 a Fr. 400.-, Fr. 600.-, Fr. 1200.- ed a Fr. 1500.- (cfr. RU 1997 pag. 2435; in precedenza a Fr. 300.-, Fr. 600.-, Fr. 1200.- ed a Fr. 1500.-) per gli assicurati adulti ed a Fr. 150.-, Fr. 300.- ed a Fr. 375.- per gli assicurati che non hanno ancora compiuto 18 anni. L'assicuratore che esercita questa forma d'assicurazione deve offrire tutte le franchigie opzionali. Nel caso concreto dalle schede prodotte dalla Cassa appare che le franchigie dei signori _____ assommano a CHF 400.-, interamente dovuta dal signor _____ mentre ridotta a CHF 142,55 per la ricorrente. Anche in questo caso, come pure per le partecipazioni ai costi nel periodo aprile – settembre 2001 dei signori _____ (CHF 148,40 per _____ e CHF 53,50 per _____), la ricorrente non ha minimamente posto in discussione l'ammontare delle franchigie e delle richieste partecipazioni ai costi (d'altra parte _____ ha prodotto agli atti estratti di conteggi relativi a prestazioni e franchigie).

2.8. Alla luce delle summenzionate circostanze il ricorso va pertanto respinto e la decisione su opposizione impugnata confermata. In effetti, lo si ripete, la signora _____ non ha contestato minimamente l'entità dei premi, comunque chiaramente desumibili dai documenti agli atti prodotti dalla Cassa. D'altra parte neppure i conteggi per prestazioni e per la franchigia sono stati posti in discussione e sono comunque attestati dalla documentazione consegnata agli atti da _____. Alla luce quindi delle norme del diritto di famiglia e della giurisprudenza in materia, la cifra 4.8 delle direttive dell'IAS, secondo cui i coniugi rispondono solidalmente per i premi, deve essere dichiarata conforme alla legge come già ritenuto da questo TCA in una sentenza 18 maggio 2001 inc. _____ in re _____. _____ è quindi responsabile, oltre che del versamento delle sue partecipazioni e franchigie, nonché dei premi per le coperture di cui beneficia anche, solidalmente con il marito, del pagamento dei premi arretrati dovuti da questi oltre alle partecipazioni del marito ed alla sua franchigia, va infatti rilevato come _____, già in precedente procedura sfociata in sentenza di questo TCA, si sia vista recapitare un attestato di carenza beni a carico del signor _____ (cfr. doc. _), appare quindi adempiuta la condizione dell'insolvenza del marito.

2.9. Pure le spese addebitate dalla Cassa malati nella decisione impugnata (cfr. decisione su opposizione) possono essere riconosciute. Secondo la giurisprudenza è infatti ammissibile imputare costi di diffida proporzionali in caso di ritardo nel pagamento dei premi, come già accadeva nel vecchio diritto, e se vi è una base legale in tal senso nelle disposizioni della Cassa (RAMI 1999 KV 88 p. 440; cfr. G. Eugster, Krankenversicherung in Koller, Müller, Rhinow, Zimmerli, Schweizerisches Bundesverwaltungsrecht, U. Meyer-Blaser, Soziale Sicherheit, Basilea 1998, p. 185 no. 185). In concreto la convenuta prevede l'addebito per gli inconvenienti, i costi

d'amministrazione (spese di sollecitazione in caso di ritardo del pagamento dei premi e della partecipazione alle spese) all'art. 16 litt. c delle CGA relative all'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (doc. _). L'importo di fr. 30 è inoltre addebitabile al comportamento della debitrice e del di lei marito ed è adeguato (cfr. RAMI 1999 KV 88 p. 440), pertanto può essere confermato come d'altra parte lo sono le spese esecutive ritenute dall'amministrazione in CHF 70.- per ogni esecuzione posta in essere. Ne discende che rettamente alla _____ vanno riconosciute, siccome debitamente comprovate e dovute le seguenti somme: Con riferimento all'esecuzione PE _____: CHF 1'581,60 per premi del 2001 (07 – 12.2001) _____ CHF 1'581,60 per premi del 2001 (07 – 12.2001) _____ CHF 148,40 per partecipazioni _____; CHF 53,20 per partecipazioni _____; CHF 30.-- per spese sollecito; CHF 70.-- per spese esecutive; da cui si devono dedurre: CHF 1'145,45 in deduzione per pagamenti intervenuti Con un totale dovuto di CHF 2'862,20 Con riferimento all'esecuzione PE _____: CHF 759,80 per premi 11.2000 a 01.2001 _____ CHF 759,80 per premi 11.2000 a 01.2001 _____ CHF 522.-- per premi 11.2000 a 01.2001 _____ ass. _____ CHF 30.-- per spese sollecito; CHF 70.-- per spese esecutive Per un totale di CHF 2'141,60. Per complessivi CHF 5'003,80 Per quanto concerne l'incasso forzato di simili somme, il TFA ha più volte dichiarato applicabile alle casse malati (DTF 121 V 109 segg.; RAMI 1983, pag. 294 = DTF 109 V 46; RCC 1984, pag. 197), la giurisprudenza secondo cui una cassa di compensazione può rigettare un'eventuale opposizione ad un PE con una decisione formale che si riferisce precisamente all'esecuzione in corso, qualora avesse iniziato la procedura esecutiva per il recupero del credito senza prima aver formalmente deciso in merito alla propria pretesa. La Cassa malati, in tali casi, è dunque legittimata a rigettare l'opposizione ai sensi dell'art. 80 LEF. Per gli importi citati deve essere respinta l'opposizione ai PE citati più sopra, e meglio: per l'importo di CHF 2'862,20 va tolta l'opposizione al PE _____ e per CHF 2'141,60 va tolta l'opposizione al PE _____. Il ricorso va respinto. Non si percepiscono tasse e spese.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.